

altro finanziamento, a favore della edilizia popolare, per il 1941.

Per il nuovo esercizio 1941-1942 (il quale, a seguito di quanto disposto dal R.D. 16 gennaio 1941, n.71, avrà inizio il 1° luglio u.s.) l'Eccellenza Gorla, Presidente del Consorzio nazionale, ha chiesto che l'Istituto voglia stanziare una cifra non inferiore ai settanta milioni.

Il Ministro ha fatto presente al riguardo che, per disposizioni superiori, anche nell'attuale periodo di guerra, i programmi inerenti all'edilizia popolare debbono essere sviluppati al massimo possibile e debbono trovare pronta e sollecita realizzazione.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè vogliano decidere quale somma possa essere messa a disposizione del Consorzio, nonchè vogliano precisare se, nella somma stessa, dovrà intendersi unificato ogni altro finanziamento a favore della edilizia popolare ed economica, analogamente a quanto fatto per l'esercizio 1940-1941.

Ritiene opportuno far presente che le condizioni, alle quali i mutui a favore degli Istituti case popolari vengono concessi, sono le seguenti:

- a) saggio d'interesse: 5,50%;
- b) durata dell'ammortamento: anni 35 (annualità costanti);
- c) diritto di commissione: 0,50%.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole la suddetta richiesta.

o o o

f) MUTUO IPOTECARIO AL CAV. MINARELLI -

Il cav.uff. Luigi Minarelli della Valle, Direttore dell'Agenzia generale dell'Istituto in Roma, ha chiesto un mutuo di Lire 350.000, da garantirsi mediante iscrizione ipotecaria sopra due appartamenti di sua proprietà, situati in via Levico c.n.9, composti